

LE DICHIARAZIONI

*A raccontare questo vero e proprio viaggio alla scoperta di un'Italia solidale, attenta al prossimo e ai bisogni della propria collettività è l'attore e conduttore televisivo **Oreste Castagna**.*

«Questo progetto multimediale è l'ultimo capitolo di un percorso iniziato nel 2013 con l'intento di raccontare alle nuove generazioni la gioia di donare - ha spiegato Castagna -. Nelle varie puntate di questa serie diamo voce alle famiglie per comprendere come il messaggio di Avis ispiri la loro quotidianità - ha proseguito -. Dal contatto diretto con genitori e i loro figli abbiamo conosciuto uno spaccato del nostro Paese che ci ha veramente commosso: un'Italia che di fronte ai problemi e alle difficoltà come la pandemia o le calamità naturali ha saputo reagire e tendere la mano verso i più bisognosi.»

«Fin dalla sua fondazione, nel 1937, Avis rivolge il suo impegno soprattutto alle fasce più giovani della popolazione con l'intento di favorire la costruzione di una società fondata sulla generosità e il sostegno reciproco. Ecco perché iniziative come "Rosso Sorriso" rappresentano il modo migliore per avvicinarci ai più piccoli e parlare di donazione attraverso linguaggi innovativi e contemporanei, » ha aggiunto Castagna.

*«Avis Regionale Lombardia – ha affermato il presidente **Oscar Bianchi** - da sempre cerca di guardare al prossimo sensibilizzando la popolazione sull'importanza di un gesto semplice, che riesce a fare la differenza: in questo senso, la familiarizzazione dei bambini con il meccanismo del dono e della solidarietà rappresenta un punto di partenza fondamentale per creare una società futura sempre più*

orientata a questo prezioso impegno. Sono entusiasta e grato della partecipazione delle famiglie che ci hanno permesso di entrare nelle proprie case - ha proseguito - ad Oreste Castagna che per la terza edizione riesce a rendere "Rosso Sorriso" un momento di sensibilizzazione importante per i più piccoli. Un grazie va a tutte le realtà coinvolte che, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, hanno dimostrato forza e dedizione - ha continuato Bianchi - permettendo di orientare alla solidarietà e alla gratuità del dono tutti quegli animi che esprimono la parte migliore della nostra società.»

*«"Rosso Sorriso" è un progetto nato proprio nella provincia di Bergamo nel 2013 - ha commentato **Artemio Trapattoni**, presidente Avis Provinciale Bergamo - e in questi anni ha fatto molta strada fino a diventare un punto di riferimento a livello nazionale per raccontare Avis ai più piccoli. Sensibilizzare i bambini al gesto del dono che racchiude in sé i valori della solidarietà e dell'altruismo - ha proseguito - è sempre stato un punto centrale per la nostra Associazione. Siamo soddisfatti che "Rosso Sorriso" con l'obiettivo di raccontare ai più piccoli l'importanza della donazione attraverso metafore, prosegue con un terzo capitolo per innovare ulteriormente la promozione di Avis nelle scuole e dare alle Avis sul territorio nuovi strumenti per raggiungere le giovani generazioni,» ha concluso Trapattoni.*